

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

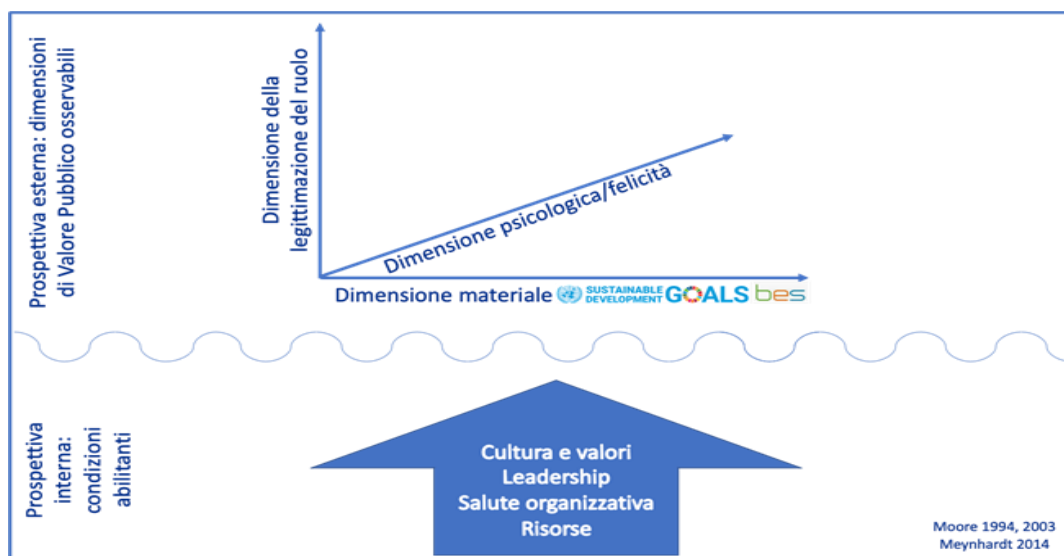
2.1 Sottosezione di programmazione: Valore pubblico

Il concetto di Valore Pubblico consente di mettere in luce l'impatto che la Pubblica Amministrazione genera in termini di benessere ed equità sociale.

I riferimenti principali per l'analisi del Valore Pubblico partono dalla Mission dell'Ente e dall'analisi dei bisogni degli *stakeholder* di riferimento e sono misurabili su tre dimensioni distinte ma convergenti e sinergiche:

- la dimensione materiale, connessa con fattori concreti e oggettivi, rinvenibili anche nei *Sustainable Development Goals* dell'Agenda 2030 o in alcuni indicatori della misurazione del benessere (BES);
- la dimensione psicologica e della felicità, relativa alla serenità e alla qualità della vita in termini di benessere psicologico e psicosociale;
- la dimensione della legittimazione del ruolo della Pubblica Amministrazione, che evidenzia il grado di fiducia che i Cittadini hanno nelle istituzioni e la misura in cui gli *stakeholder* riconoscono la Pubblica Amministrazione come un interlocutore prioritario nel fornire risposte ai loro bisogni.

Queste riflessioni devono poi generare degli effetti anche sul fronte organizzativo interno: dati gli impatti che vogliamo produrre e il Valore Pubblico che vogliamo generare, quali sono i valori che devono caratterizzare la cultura organizzativa? Quale stile di leadership è più efficace? E quali risorse mi servono? Con quali competenze? L'organizzazione dei processi e i sistemi di gestione sono coerenti con gli effetti che vogliamo ottenere? Quali sinergie esterne possiamo attivare?



Il Consiglio regionale del Lazio è l'organo rappresentativo dell'intera comunità regionale del Lazio e svolge le funzioni riconosciute dall'articolo 23 dello Statuto.

In particolare, esso “**esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre alla determinazione dell’indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull’attività dell’esecutivo** nonché ogni altra funzione conferitagli da norme costituzionali, statutarie e da leggi dello Stato e della Regione”.

Per la peculiarità delle funzioni istituzionali attribuite e al fine di poter esercitare tali funzioni in piena indipendenza, il Consiglio regionale: ha piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e di gestione patrimoniale; approva il proprio bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo; le risorse necessarie per il funzionamento del Consiglio sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti (art. 24 Statuto).

Il Consiglio regionale ha il compito di contribuire – con un ruolo di indirizzo e controllo rispetto all’azione dell’esecutivo - all’elaborazione di politiche regionali che possano sempre meglio realizzare gli obiettivi statutari:

- **tutela dei diritti e dei valori fondamentali degli individui:** l’articolo 6 dello Statuto, affermando la centralità e la dignità di ogni essere umano, prevede che la Regione faccia propri i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani riconoscendo il primato della persona e della vita e, tra gli altri, il diritto alla libertà, all’uguaglianza, all’informazione e al lavoro, i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, nonché il diritto degli anziani ad un’esistenza dignitosa;
- **sviluppo civile e sociale:** l’articolo 7 dello Statuto, ispirandosi al principio di solidarietà, attribuisce alla Regione il compito di promuovere le iniziative volte ad assicurare ad ogni persona condizioni per una vita libera e dignitosa, promuovendo la salvaguardia della salute, la piena occupazione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, la disponibilità abitativa, la mobilità, la diffusione dell’istruzione e della cultura;
- **sviluppo economico:** l’articolo 8 dello Statuto attribuisce alla Regione l’obiettivo dello sviluppo economico e del miglioramento della qualità della vita della popolazione secondo criteri di compatibilità ecologica e di agricoltura sostenibile, riconoscendo il mercato e la concorrenza e allo stesso tempo prevedendo che l’iniziativa economica privata non possa svolgersi in contrasto con l’utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana;
- **valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale:** la Regione ha il compito, in virtù di quanto previsto dall’articolo 9 dello Statuto, di valorizzare e tutelare l’ambiente, il paesaggio, il patrimonio naturale, culturale, artistico e monumentale.

In particolare, l’amministrazione del Consiglio regionale ha il compito di **supportare l’attività legislativa, di indirizzo e controllo politico-amministrativo dei consiglieri regionali**, da una parte migliorando il proprio livello di efficienza, efficacia ed economicità e, dall’altra, aumentando il proprio livello di trasparenza e di prevenzione della corruzione, diventando sempre più aperta e partecipata rispetto alle istanze dei cittadini.

Alla luce di ciò, lo Statuto della Regione Lazio evidenzia quattro obiettivi statutari fondamentali:

- Tutela dei diritti e dei valori fondamentali degli individui;
- Sviluppo civile e sociale;
- Sviluppo economico;
- Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

Il Consiglio regionale del Lazio contribuisce al benessere della collettività relativo agli obiettivi soprariportati tramite la generazione di valore delle seguenti **dimensioni**:

- La qualità della formazione delle leggi;
- La fiducia nelle istituzioni;
- La diffusione della cultura della legalità.

La qualità della formazione delle leggi

Dimensione Valore Pubblico n. 1		Qualità della formazione delle leggi		
Impatto		<i>Prescindendo dalle modalità di attuazione che sono di competenza della Giunta, il modo in cui viene scritta una legge ha un forte impatto sull'efficacia che questa può generare: leggi elaborate sulla base di un quadro chiaro, predisposto anche in partecipazione con gli stakeholder e scritte in modo semplice facilitano l'applicazione e quindi l'efficacia del dettato normativo.</i>		
Strutture coinvolte		<i>Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Coordinamento Organismi di controllo e garanzia e Prevenzione della corruzione, Trasparenza, Strutture di diretta collaborazione agli organi politici</i>		
Durata		2023	2024	2025
Peso dato		30%	30%	30%
Risultati attesi/Implicazioni interne		<i>Miglioramento dei processi di supporto all'ascolto del territorio; rafforzamento della trasparenza</i>		
Indicatori	Materiali	<i>Contenzioso connesso con difficoltà di interpretazione della norma; richieste di modifica/integrazione da parte degli stakeholder</i>		
	Psicologici	<i>Percezione di equità del processo di formazione della legge e del risultato ottenuto</i>		
	Legittimazione di ruolo	<i>% di partecipanti ai processi di partecipazione</i>		
Valore di conseguimento				

La fiducia nelle istituzioni

Dimensione Valore Pubblico n. 2		Fiducia nelle istituzioni		
Impatto		<i>Il Consiglio regionale svolge un'importante attività di comunicazione volta a diffondere la conoscenza delle Istituzioni e del loro ruolo. Queste iniziative costituiscono un tassello fondamentale dei processi di costruzione e rinsaldamento continuo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni, come interlocutori in grado di tutelare i bisogni tutti, ciascuno nell'ambito della propria competenza.</i>		
Strutture coinvolte		<i>Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Coordinamento Organismi di controllo e garanzia e Prevenzione della corruzione, Trasparenza, Strutture di diretta collaborazione agli organi politici</i>		
Durata		2023	2024	2025
Peso dato		40%	40%	40%
Risultati attesi/Implicazioni interne		<i>Realizzazione di attività di comunicazione verso l'esterno; realizzazione di iniziative istituzionali; miglioramento continuo della qualità dei processi.</i>		
Indicatori	Materiali	<i>n. di accesso agli atti; n. di cittadini che si rivolgono ai Garanti per la risoluzione di problemi; grado di contenzioso amministrativo.</i>		
	Psicologici	<i>Percezione di equità delle leggi promulgate, dei procedimenti attuati e dei provvedimenti amministrativi adottati</i>		
	Legittimazione di ruolo	<i>% dei votanti</i>		
Valore di conseguimento				

La diffusione della cultura della legalità

Dimensione Valore Pubblico n. 3		Diffusione della cultura della legalità		
Impatto		<i>Il Consiglio regionale del Lazio, come istituzione, ha un ruolo particolarmente importante nella diffusione della cultura della legalità, sia tramite le iniziative comunicative ed istituzionali, sia nell'attenzione di questi aspetti nel processo di formazione delle leggi.</i>		
Strutture coinvolte		<i>Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Coordinamento Organismi di controllo e garanzia e Prevenzione della corruzione, Trasparenza, Strutture di diretta collaborazione agli organi politici</i>		
Durata		2023	2024	2025
Peso dato		30%	30%	30%
Risultati attesi/Implicazioni interne		<i>Rafforzamento della trasparenza; realizzazione di iniziative di diffusione sulla cultura della legalità</i>		
Indicatori	<i>Materiali</i>	<i>n. di Associazioni laziali che si occupano di legalità e prevenzione della corruzione; n. enti di controllo (Corte dei Conti, ANAC etc.)</i>		
	<i>Psicologici</i>	<i>Percezione della legalità</i>		
	<i>Legittimazione di ruolo</i>	<i>n. di segnalazioni ai Garanti; n. enti di controllo</i>		
Valore di conseguimento				

2.1.1. Dal Valore Pubblico agli obiettivi strategici

- Il Valore Pubblico generato dal Consiglio regionale del Lazio, ravvisabile nelle **dimensioni** della **“qualità della formazione delle leggi”** e nella **“fiducia nelle istituzioni”**, va a confluire nella linea di indirizzo strategico n.1 denominata: **“Un Consiglio di qualità”** che l'amministrazione si prefigge di perseguire. Tale linea di indirizzo strategico, che viene approfondita nella sottosezione 2.2 del presente PIAO, concerne un aumento a trecentosessanta gradi dei livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell'attività e dell'organizzazione amministrativa.
- Il Valore Pubblico generato dal Consiglio regionale del Lazio, ravvisabile nella **dimensione** della **“diffusione della cultura della legalità”**, va a confluire nella linea di indirizzo strategico n.2 denominata: **“Un Consiglio agile, trasparente e digitale.”** Tale linea, che viene anch'essa approfondita nella medesima sottosezione 2.2, è finalizzata ad incrementare un aumento dei livelli di accountability, accessibilità, trasparenza amministrativa e di misure finalizzate alla prevenzione della corruzione.

Di seguito sono riportate le relative schede che descrivono come le dimensioni del Valore pubblico sono declinate nelle linee d'indirizzo e, successivamente, in ciascun obiettivo strategico.

Linea di indirizzo: n 1	Un Consiglio di qualità		
Obiettivo strategico: 1.1	Innalzamento del livello di sostenibilità energetico-ambientale e razionalizzazione dei costi		
Finalità	Miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi del Consiglio regionale, mediante, riduzione del consumo energetico ed aumento della percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili e maggiore impulso alle politiche di riciclo dei materiali e di riduzione dell'uso della plastica monouso da parte dei dipendenti e contestualmente riduzione dei e razionalizzazione dei costi dei servizi e forniture. all'attività legislativa; aumento dell'accessibilità on line dei cittadini agli strumenti di tutela civica.		
Valore pubblico	Dimensione n. 2 Fiducia nelle istituzioni		
Valore pubblico specifico	Riduzione del consumo energetico e di produzione di CO2 e contestualmente dei costi per la collettività al fine di un aumento del benessere socio economico.		
Descrizione dell'obiettivo	In tale prospettiva, l'amministrazione si propone di dare un maggiore impulso alle seguenti azioni: contribuire a generare risparmi energetici e promuovere l'uso di fonti rinnovabili attraverso la previsione di interventi finalizzati a incrementare l'efficienza energetica complessiva degli immobili delle sedi del Consiglio, l'elaborazione di buone pratiche di sostenibilità, nonché promuovere politiche di riciclo dei materiali mediante la separazione dei rifiuti e dei materiali riciclabili. Inoltre, ci si propone, come accade per le altre istituzioni pubbliche, di individuare degli interventi finalizzati alla riduzione dell'uso della plastica, e in particolare di quella monouso all'interno delle sedi al fine di adeguarsi alla nuova direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente.		
Strutture coinvolte	Servizi: Tecnico	Servizi: Tecnico	Servizi: Tecnico
Durata	2023	2024	2025
Peso dato	20%	20%	20%
Risultati attesi	a) Azioni/misure di sostenibilità energetico-ambientale;	a) Ulteriori azioni/misure di sostenibilità energetico-ambientale;	a) Ulteriori azioni/misure di sostenibilità energetico-ambientale;
Indicatori	tempo:	tempo:	tempo:
	quantità: numero delle azioni/misure realizzate/attuato per gli obiettivi di cui alla lettera a).	quantità: numero delle azioni/misure realizzate/attuato per gli obiettivi di cui alla lettera a).	quantità: numero iniziative/misure realizzate per gli obiettivi di cui alla lettera c).
	qualità: somministrazione questionari di gradimento	qualità: somministrazione questionari di gradimento	qualità: somministrazione questionari di gradimento

Linea di indirizzo: n 1	Un Consiglio di qualità		
Obiettivo strategico: 1.2	Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale		
Finalità	Mantenimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale. Aumento del livello di conoscenza dell'attività istituzionale da parte dei cittadini, anche attraverso il ricorso ai social network e tramite il perseguimento dell'aumento di contatti al sito web istituzionale, aumento degli strumenti a disposizione degli stakeholder interni ed esterni in riferimento all'attività legislativa; aumento dell'accessibilità on line dei cittadini agli strumenti di tutela civica.		
Valore pubblico	Dimensione n. 1 Qualità della formazione delle leggi; Dimensione n. 2 Fiducia nelle istituzioni		
Valore pubblico specifico	Miglioramento dell'identità visiva del sito del Consiglio regionale, anche attraverso una maggiore accessibilità dei processi di supporto all'ascolto del territorio e dei vari stakeholder locali (sviluppo dei momenti di democrazia partecipativa) e della qualità nell'erogazione dei servizi alla collettività		
Descrizione dell'obiettivo	La pubblica amministrazione, anche se spesso non opera in un ambiente competitivo, ha comunque la necessità di garantire che le risorse siano gestite in modo efficiente e tale da assicurare al cittadino un elevato livello qualitativo dei servizi. La certificazione di qualità che si vuole mantenere, deve supportare il personale a documentare le procedure e a riflettere sui propri modi di procedere, confrontandosi con un modello "virtuoso" di riferimento rappresentato dalla norma e dai suoi principi, in modo da risultare lo strumento più efficace per risolvere razionalmente le situazioni di potenziale criticità e per migliorare il sistema nel suo complesso. Aumentare il livello di conoscenza dell'attività istituzionale dell'Ente anche riferimento, in particolare, alle persone diversamente abili e alle nuove generazioni.		
Strutture coinvolte	Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Coordinamento Organismi di controllo e garanzia e Prevenzione della corruzione, Trasparenza	Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Coordinamento Organismi di controllo e garanzia e Prevenzione della corruzione, Trasparenza	Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Coordinamento Organismi di controllo e garanzia e Prevenzione della corruzione, Trasparenza
Durata	2023	2024	2025
Peso dato	35%	35%	35%
Risultati attesi	<p>a) Mantenimento della certificazione UNI ISO 9001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>b) Mantenimento della certificazione UNI ISO 37001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>c) Realizzazione di azioni e iniziative volte a promuovere la cittadinanza, la conoscenza dell'autonomie locali e del ruolo del Consiglio regionale e degli organismi di controllo e garanzia;</p> <p>d) Costituzione archivio storico (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>e) Realizzazione di iniziative ed azioni volte alla diffusione della lingua dei segni italiana e all'inclusione delle persone con disabilità uditiva (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>f) Realizzazione delle attività concernenti l'insediamento del nuovo Consiglio regionale.</p>	<p>a) Mantenimento della certificazione UNI ISO 9001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>b) Mantenimento della certificazione UNI ISO 37001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>c) Costituzione Archivio storico (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>d) Realizzazione di iniziative ed azioni per il riconoscimento della lingua dei segni italiana e l'inclusione delle persone con disabilità uditiva (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).</p>	<p>a) Mantenimento della certificazione UNI ISO 9001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>b) Mantenimento della certificazione UNI ISO 37001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>c) Realizzazione di iniziative ed azioni per il riconoscimento della lingua dei segni italiana e l'inclusione delle persone con disabilità uditiva (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).</p>
Indicatori	tempo: atti propedeutici per la realizzazione degli obiettivi di cui alle lettere a), b) e d) e g).	tempo: atti propedeutici per la realizzazione degli obiettivi di cui alle lettere a), b) e c).	tempo: atti propedeutici per la realizzazione degli obiettivi di cui alle lettere a) e b).
	quantità: numero iniziative/misure realizzate per gli obiettivi di cui alle lettere c) e) e f).	quantità: numero iniziative/misure realizzate per gli obiettivi di cui alla lettera d).	quantità: numero iniziative/misure realizzate per gli obiettivi di cui alla lettera c).
Valore di conseguimento	qualità: somministrazione questionari di gradimento	qualità: somministrazione questionari di gradimento	qualità: somministrazione questionari di gradimento

Linea di indirizzo: n 1	Un Consiglio di qualità		
Obiettivo strategico: 1.3	Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale		
Finalità	Perseguire obiettivi di efficacia e di produttività al fine di realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico dei dipendenti, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei dipendenti e delle loro prestazioni. Le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia - oltre che la sicurezza - degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza dell'amministrazione. Per migliorare le prestazioni dei dipendenti e perseguire efficacemente le finalità che l'amministrazione si prefigge è importante realizzare contesti lavorativi e organizzativi che favoriscono gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati del lavoro. In tale ambito la finalità prioritaria da perseguire è di creare specifiche condizioni che possano incidere sul miglioramento del sistema sociale interno, delle relazioni interpersonali e, in generale, della cultura organizzativa.		
Valore pubblico	Dimensione n. 2 Fiducia nelle istituzioni		
Valore pubblico specifico	Miglioramento del clima, del benessere organizzativo e dell'inclusione sociale e promozione della salute psicofisica individuale, prevenendo e contenendo il rischio da stress-correlato. Risparmio generato per ogni dipendente in termini di costi, tempo e consumi energetici e di riduzione di produzione di CO2 con riferimento ad interventi relativi alla mobilità sostenibile.		
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo è rendere l'amministrazione un datore di lavoro esemplare attraverso una rinnovata attenzione ad aspetti non monetari del rapporto di lavoro, consentendo l'avvio di modelli gestionali delle risorse umane diretti a favorire il miglioramento degli ambienti di lavoro e l'aumento dei livelli di produttività. In tale prospettiva l'amministrazione, anche alla luce del CCNL 2019-2021 del comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 16 novembre 2022, intende procedere all'adozione del nuovo CCDI e a porre in essere azioni volte all'innalzamento del livello di benessere organizzativo del personale, e alla realizzazione di percorsi formativi (corsi, seminari e specifici interventi) ed informativi volti a diffondere la cultura della parità di genere e delle pari opportunità, nonché di corsi di formazione/aggiornamento, con specifico riguardo alle novelle normative di rilevante impatto sull'attività e sull'organizzazione dell'amministrazione.		
Strutture coinvolte	Segreteria generale; Servizi: Amministrativo e Tecnico	Servizi: Amministrativo e Tecnico	Servizi: Amministrativo e Tecnico
Durata	2023	2024	2025
Peso dato	20%	20%	20%
Risultati attesi	a) Attuazione delle misure/azioni volte a favorire il benessere organizzativo, le pari opportunità e l'equilibrio di genere di cui all'allegato 2 alla sottosezione 2.2; b) Incremento delle attività formative ed informative per i dipendenti; c) Elaborazione e adozione del nuovo CCDI;	a) Attuazione delle misure/azioni volte a favorire il benessere organizzativo, le pari opportunità e l'equilibrio di genere di cui all'allegato 2 alla sottosezione 2.2; b) Incremento delle attività formative ed informative per i dipendenti;	a) Attuazione delle misure/azioni volte a favorire il benessere organizzativo, le pari opportunità e l'equilibrio di genere di cui all'allegato 2 alla sottosezione 2.2; b) Incremento delle attività formative ed informative per i dipendenti;
Indicatori	tempo: consegna proposta CCDI	tempo:	tempo:
	quantità: numero delle attività formative realizzate e delle azioni/misure concernenti la realizzazione degli obiettivi di cui alle lettere a) e b).	quantità: numero delle azioni/misure realizzate/attuate per gli obiettivi di cui alla lettera a).	quantità: numero iniziative/misure realizzate per gli obiettivi di cui alla lettera c).
	qualità: somministrazione questionari di gradimento	qualità: somministrazione questionari di gradimento	qualità: somministrazione questionari di gradimento
Valore di conseguimento			

Linea di indirizzo: n 2	Un Consiglio agile, trasparente e digitale		
Obiettivo strategico: 2.1	Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti		
Finalità	Miglioramento in termini anche strutturali di razionalizzazione e ottimizzazione dell'azione pubblica (efficienza), di riduzione dei tempi necessari allo svolgimento delle varie attività (efficienza) e di aumento della visibilità e della possibilità di controllo dell'utente sull'azione amministrativa (trasparenza).		
Valore pubblico	Dimensione n. 3 Diffusione della cultura della legalità		
Valore pubblico specifico	Aumento del livello di accountability, accessibilità, trasparenza complessiva dell'amministrazione, anche attraverso il potenziamento della gestione informatica dei processi interni, la semplificazione delle attività amministrative e l'incremento del livello di digitalizzazione dei flussi documentali, con lo sviluppo di progetti di innovazione digitale, che consentono anche la progressiva riduzione dei tempi e dei materiali di consumo e, in particolare dell'uso della carta, generando una consequenziale riduzione della spesa e incremento della sostenibilità ambientale, nonché maggiore qualità e tempestività dell'azione amministrativa.		
Descrizione dell'obiettivo	L'amministrazione si propone di rendere più efficaci, efficienti e trasparenti i procedimenti e i processi che si svolgono nell'ambito del Consiglio regionale attraverso l'ammodernamento dei strumenti tecnici di supporto agli stessi ovvero attraverso la digitalizzazione delle fasi procedurali, l'adozione sia di nuove procedure interne che assicurino una maggiore trasparenza ed uniformità di comportamento nella gestione dei procedimenti di competenza dell'amministrazione (adozione disciplinari, vademecum ed altri strumenti) sia di strumenti di follow-up per verificare l'accessibilità e la fruibilità degli atti/documenti in attuazione delle disposizioni in materia di accesso e nel rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, nonché l'attivazione di piattaforme o strumenti telematici che consentono una maggiore condivisibilità da parte dei cittadini e degli stakeholder delle attività istituzionali del Consiglio regionale e la partecipazione degli stessi.		
Strutture coinvolte	Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Coordinamento Organismi di controllo e garanzia e Prevenzione della corruzione, Trasparenza	Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Coordinamento Organismi di controllo e garanzia e Prevenzione della corruzione, Trasparenza	Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Coordinamento Organismi di controllo e garanzia e Prevenzione della corruzione, Trasparenza
Durata	2023	2024	2025
Peso dato	25%	25%	25%
Risultati attesi	<p>a) Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo dei consiglieri, degli ex consiglieri regionali, dei titolari degli organi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consultazione e di componenti degli organismi istituiti presso il Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>b) Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo dei dipendenti (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>c) Accessibilità e conservazione digitale dell'archivio storico del Bollettino ufficiale della Regione mediante digitalizzazione dei bollettini ufficiali della Regione relativamente all'anno 1993;</p> <p>d) Implementazione di ulteriori funzionalità nel nuovo sistema informativo contabile regionale (SICER) (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>e) Messa a regime del processo di digitalizzazione per la elaborazione della programmazione e del bilancio di previsione correlato.</p>	<p>a) Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo dei consiglieri, degli ex consiglieri regionali, dei titolari degli organi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consultazione e di componenti degli organismi istituiti presso il Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>b) Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo dei dipendenti (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>c) Accessibilità e conservazione digitale dell'archivio storico del Bollettino ufficiale della Regione mediante digitalizzazione dei bollettini ufficiali della Regione relativamente all'anno 1993;</p>	<p>a) Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo dei dipendenti (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>b) Accessibilità e conservazione digitale dell'archivio storico del Bollettino ufficiale della Regione mediante digitalizzazione dei bollettini ufficiali della Regione relativamente all'anno 1993;</p>
Indicatori	tempo: consegna studi di fattibilità, elaborati e proposte, messa a regime.	tempo: consegna elaborati e proposte	tempo: consegna elaborati e proposte
	quantità: numero atti/documenti digitalizzati concernenti la realizzazione degli obiettivi di cui alle lettere a) e b).	quantità: numero atti/documenti digitalizzati concernenti la realizzazione degli obiettivi di cui alle lettere a) e b).	quantità: numero atti/documenti digitalizzati concernenti la realizzazione dell'obiettivo di cui alla lettera a).
	qualità: somministrazione questionari di gradimento	qualità: somministrazione questionari di gradimento	qualità: somministrazione questionari di gradimento
Valore di conseguimento	8		

2.1.2 Valore pubblico e Obiettivi ONU 2030

Nel definire il Valore Pubblico» della sua azione, il Consiglio regionale del Lazio trae ispirazione anche da alcuni obiettivi dell'ONU definiti nell' Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:



In particolare, alcuni target relativi agli obiettivi 5, 8, 11, 12 e 16 sono particolarmente significativi in relazione all'attività del Consiglio regionale:

- 5.5 Parità di genere;
- 8.8 Lavoro dignitoso;
- 11.6 Ridurre l'impatto ambientale;
- 12.7 Promuovere pratiche che siano sostenibili;
- 16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti;
- 16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme;
- 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli;
- 16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli;
- 16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali;
- 16.a Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, in particolare nei paesi in via di sviluppo, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità;
- 16.b Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile.

2.1.3 Dal Valore pubblico agli Obiettivi ONU 2030

Dimensione Valore Pubblico	Linee di indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Obiettivi Agenda ONU 2030	Obiettivi operativi
Dimensione n.1 Qualità della formazione delle leggi	n. 1 Consiglio di Qualità	1.1 Innalzamento del livello di sostenibilità energetico-ambientale e razionalizzazione dei costi	12.7 Promuovere pratiche che siano sostenibili	1.1.1 Azioni/misure di sostenibilità energetico-ambientale;
		1.2 Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli	1.2.1 Mantenimento della certificazione UNI ISO 9001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);
			16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme	1.2.2 Mantenimento della certificazione UNI ISO 37001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);
			16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti	1.2.3 Realizzazione di azioni e iniziative volte a promuovere la cittadinanza, la conoscenza dell'autonomie locali e del ruolo del Consiglio regionale e degli organismi di controllo e garanzia;
			16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali;	1.2.4 Costituzione archivio storico (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);
			16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli	1.2.6 Realizzazione di iniziative ed azioni volte alla diffusione della lingua dei segni italiana e all'inclusione delle persone con disabilità uditiva (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).
Dimensione n.2 Fiducia nelle istituzioni	n. 1 Consiglio di Qualità	1.2 Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale	16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti	1.2.7 Realizzazione delle attività concernenti l'insediamento del nuovo Consiglio regionale.
			1.3 Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale	5.5 Parità di genere; 8.8 Lavoro dignitoso
		1.3 Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale	8.8 Lavoro dignitoso	1.3.2 Incremento delle attività formative ed informative per i dipendenti.
			16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli	1.3.3 Elaborazione e adozione del nuovo CCDI.
Dimensione n.3 Diffusione della cultura della legalità	n. 2 Consiglio agile, trasparente e digitale	2.1 Efficiamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti	16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali;	2.1.1 Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo dei consiglieri, degli ex consiglieri regionali, dei titolari degli organi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consultazione e di componenti degli organismi istituiti presso il Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).
			16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti	2.1.2 Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo dei dipendenti (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).
			16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli	2.1.3 Accessibilità e conservazione digitale dell'archivio storico del Bollettino ufficiale della Regione mediante digitalizzazione dei bollettini ufficiali della Regione relativamente all'anno 1993.
				2.1.4 Implementazione di ulteriori funzionalità nel nuovo sistema informativo contabile regionale (SICER) (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);
			2.1.5 Messa a regime del processo di digitalizzazione per la elaborazione della programmazione e del bilancio di previsione correlato.	

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

2.2.1 Introduzione

La sottosezione *Performance* descrive gli obiettivi che il Consiglio regionale si prefigge e comprende gli allegati nn. 4, 5 e 6 concernenti rispettivamente le “*Schede di esplicitazione degli obiettivi strategici*”, le “*Schede di esplicitazione degli obiettivi per favorire il benessere organizzativo, le pari opportunità e l’equilibrio di genere*” e le “*Schede di esplicitazione degli obiettivi per ciascun direttore e per ciascun dirigente*” con l’elencazione dettagliata degli obiettivi strategici e di quelli operativi (organizzativi ed individuali), assegnati ai direttori e ai dirigenti di ciascun servizio.

La presente sottosezione è stata predisposta ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed al corrispondente articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1, e contiene l’indicazione delle priorità politiche e gli indirizzi per l’azione amministrativa da cui scaturisce l’assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi alle strutture organizzative.

Con riferimento alle procedure relative alle attività di misurazione e valutazione si applica il Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati (SMVP), adottato dal Consiglio regionale del Lazio con deliberazione dell’Ufficio di presidenza 18 marzo 2021, n. 25 in conformità con il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*) e successive modifiche, con le relative linee guida fornite dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, le linee guida n. 2/20171 e n. 5/20192 e con la legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 (*Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*) e successive modifiche, con la quale è stato recepito il citato decreto legislativo.

2.2.2 Linee di indirizzo strategico

A tal fine la presente sottosezione, in coerenza ed in prosecuzione con quanto indicato nella precedente sottosezione, il Consiglio regionale del Lazio individua le seguenti due **linee di indirizzo strategico**.

La prima è volta a realizzare “**Un Consiglio di qualità**” ed è quindi relativa ad un aumento a trecentosessanta gradi dei livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, proseguendo nell’azione, già avviata nelle precedenti annualità di contenimento della spesa e di efficientamento dell’ente.

A seguito della riorganizzazione strutturale e funzionale già messa in atto negli esercizi precedenti e dopo l’opera di importante razionalizzazione e riqualificazione della spesa, occorre rivolgere l’attenzione al miglioramento dei servizi resi sia agli organi ed organismi interni, che ai cittadini ed alla comunità regionale e, in tale prospettiva, proseguire, nell’arco della legislatura in corso, al mantenimento della certificazione di qualità dei servizi resi dal Consiglio regionale. Continuando nell’ottica di valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale, occorre procedere verso un maggiore coinvolgimento dei cittadini, ed in particolare dei giovani, nelle istituzioni regionali. Inoltre, con riferimento alle persone diversamente abili, dare una

progressiva attuazione delle misure previste dalla normativa in materia di riconoscimento della lingua dei segni.

Altre linee strategiche di ulteriore efficientamento della macchina amministrativa devono essere indirizzate al miglioramento del livello di sostenibilità socio-ambientale dell'amministrazione e, in tale prospettiva, occorrerà incrementare la resilienza del sistema energetico, individuare delle *best practice* per ridurre il consumo energetico e formulare proposte per lo sviluppo della mobilità sostenibile per i dipendenti.

Con riferimento al personale dipendente, occorre porre in essere azioni volte a favorire il benessere organizzativo del personale, le pari opportunità e l'equilibrio di genere. Inoltre, occorrerà procedere al miglioramento del livello di formazione del personale stesso, attraverso la realizzazione di corsi di formazione/aggiornamento nei quali particolare attenzione si dovrà avere alle novelle normative di rilevante impatto sull'attività e sull'organizzazione dell'amministrazione.

La seconda linea di indirizzo strategico, invece, è volta a realizzare **“Un Consiglio agile, trasparente e digitale”** ed è quindi in linea con quanto fatto negli anni precedenti relativamente ad un aumento dei livelli di trasparenza amministrativa e di misure finalizzate alla prevenzione della corruzione e per la partecipazione democratica dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'istituzione.

Si tratta, pertanto, come si è affermato, del proseguimento di un cammino già avviato in attuazione della normativa statale anticorruzione (legge 190 del 2012) e dei relativi decreti attuativi in materia di incandidabilità, trasparenza, inconfiribilità e incompatibilità di incarichi (rispettivamente decreti legislativi 235 del 2012, 33 del 2013 e 39 del 2013).

In tale prospettiva la finalità è quella di promuovere una sempre maggiore partecipazione diretta dei cittadini al processo legislativo attraverso il ricorso a strumenti di democrazia diretta, l'efficientamento dei procedimenti amministrativi interni mediante il ricorso a strumenti telematici, con conseguente riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche e riduzione della spesa; nonché quello di accrescere il livello di conoscenza delle attività istituzionali del Consiglio regionale da parte dei cittadini.

Dal punto di vista della prevenzione della corruzione, fermo restando che il Consiglio regionale ha dato attuazione alle disposizioni in materia e pertanto tale attività è da ascrivere adesso nell'ambito di quelle ordinarie che tutti gli uffici sono tenuti a realizzare, tuttavia si dovrà continuare a lavorare sulla formazione del personale, sulla rotazione dei dirigenti e del personale con posizione organizzativa, ad attuare comportamenti ispirati a principi di lealtà, trasparenza, correttezza, nei procedimenti di selezione ed affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture.

Occorre infine procedere verso la totale digitalizzazione e dematerializzazione dei lavori dell'Aula, delle commissioni e degli altri organismi consiliari anche attraverso la predisposizione delle modifiche al Regolamento dei lavori che si rendono necessarie.

Nell'albero della *performance* riportato nel paragrafo successivo si rappresentano graficamente la Missione istituzionale, le linee di indirizzo strategico individuate e i principali *outcome* attesi.

2.2.3 Albero della performance

MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	
<p>Il Consiglio regionale esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo. La struttura amministrativa svolge attività gestionali e di supporto alle funzioni istituzionali esercitate dai consiglieri regionali e ogni altra attività necessaria per il funzionamento del Consiglio regionale.</p>	
Linea di indirizzo 1 <i>Un Consiglio di qualità</i>	Linea di indirizzo 2 <i>Un Consiglio agile, trasparente e digitale</i>
<p style="text-align: center;">PRINCIPALI OUTCOME ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento della certificazione di qualità dei servizi resi dal Consiglio regionale UNI ISO 9001; - Razionalizzazione dei costi di funzionamento del Consiglio regionale, attraverso l'ottimizzazione delle spese per servizi e forniture; - Miglioramento del livello di sostenibilità ambientale mediante riduzione del consumo energetico e di produzione di CO2; - Miglioramento del livello qualitativo del personale attraverso la realizzazione di corsi di formazione/aggiornamento; - Miglioramento del livello di benessere organizzativo del personale e, in particolare, attraverso l'attuazione delle misure organizzative finalizzate allo sviluppo della mobilità sostenibile nonché attraverso l'attuazione delle azioni/misure volte a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere; - Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini ed in particolar modo dei giovani e delle donne nelle istituzioni; - Valorizzazione del ruolo e delle attività degli organi di controllo e garanzia; - Costituzione dell'archivio storico; - Realizzazione di iniziative ed azioni volte alla diffusione della lingua dei segni italiana e all'inclusione delle persone con disabilità uditiva; - Elaborazione e adozione del nuovo CCDI; - Realizzazione delle attività concernenti l'insediamento del nuovo Consiglio regionale. 	<p style="text-align: center;">PRINCIPALI OUTCOME ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento della certificazione UNI ISO 37001 del Consiglio regionale; - Costruire e diffondere una cultura organizzativa capace di integrare sia le potenzialità della tecnologia sia le competenze delle persone per raggiungere i propri obiettivi; - Accrescere il livello di conoscenza delle attività istituzionali del Consiglio regionale da parte dei cittadini; - Efficientamento dei procedimenti amministrativi interni mediante il ricorso a strumenti telematici, con conseguente riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche e riduzione della spesa; - Attività di recupero, riordino, conversione, digitalizzazione, dematerializzazione del patrimonio documentale del Consiglio regionale; - Implementazione di ulteriori funzionalità nel nuovo sistema informativo contabile regionale.

2.2.4 Obiettivi assegnati al personale dirigente

Il dettaglio di ciascun obiettivo strategico è riportato nell'allegato 4 alla sottosezione 2.2 del PIAO, sulla base di detti obiettivi e delle risorse finanziarie, umane e strumentali, sono assegnati nell'allegato 6 alla medesima sottosezione gli obiettivi al Segretario generale, ai direttori e ai dirigenti.

Tale documento di programmazione è pubblicato nella sottosezione "Performance" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale del Consiglio regionale, affinché i consiglieri e i cittadini, rispettivamente *stakeholder* interni ed esterni del Consiglio regionale, possano avere un quadro completo degli impegni assunti dall'amministrazione.

2.2.5 Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere

Il presente paragrafo è predisposto secondo quanto previsto dal d.l. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla l. 113/2021, dal Capo II del d.lgs. 150/2009, dal d.lgs. 198/2006 e dal d.P.R. 81/2022 e dal decreto dei Ministri per la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132 (Regolamento recante definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione) ed è finalizzata, tra l'altro, alla programmazione degli obiettivi volti ad assicurare, nell'ambito dell'amministrazione, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono sia la piena realizzazione della parità di genere e delle pari opportunità sia la promozione di iniziative dirette alla tutela e all'accrescimento del benessere organizzativo.

Tra i principali attori che svolgono un ruolo funzionale nella predisposizione dei suddetti obiettivi si colloca il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) al quale la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, di seguito denominata direttiva 4 marzo 2011, attribuisce, tra i compiti propositivi, quello di predisporre azioni positive volte a favorire l'uguaglianza formale e sostanziale sul lavoro fra uomini e donne e le condizioni di benessere lavorativo.

La direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 2 del 26 giugno 2019 (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche), di seguito denominata direttiva n. 2/2019, aggiornando alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva del 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei CUG, oltre a rafforzare il valore degli obiettivi tesi al conseguimento della piena realizzazione delle pari opportunità e della parità di genere, evidenzia come la verifica sull'attuazione degli stessi da parte del CUG rilevi ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva dell'amministrazione e ai fini della valutazione della performance individuale dei singoli dirigenti. Si tratta di un accrescimento di ruolo che non ha a che fare con l'estensione di un'impropria funzione giudicante, ma con l'opportunità di coinvolgere tutte le articolazioni organizzative di un'amministrazione verso traguardi soddisfacenti ed innovativi di benessere del personale e dei cittadini.

Gli obiettivi, riportati nell'allegato 5 alla sottosezione 2.2 del PIAO, hanno in oggetto azioni positive mirate, in linea di continuità con quelle poste in essere negli anni precedenti, sia a migliorare la condizione del dipendente all'interno dell'organizzazione sia a favorire la conciliazione delle esigenze familiari con il lavoro e la valorizzazione delle pari opportunità e della parità di genere con ricadute positive sull'attività lavorativa e sullo sviluppo professionale dello stesso.

Gli obiettivi n. 2.1, 3.1, 3.2 e 3.3 sono azioni positive già programmate ed avviate dall'amministrazione.

I restanti concernono iniziative che per le quali l'amministrazione individuerà specifiche risorse negli atti di programmazione economico-finanziaria dei prossimi esercizi.